



SINCERT



società certificata per la progettazione
e l'erogazione di attività formative ed informative

Bando

**per la presentazione delle domande di aiuto
finanziario cofinanziabili con LEADER**

Misura 1.2 "Diversificazione delle attività agricole"

**azione 2A "Realizzazione delle strutture di
agriturismo"**

*Redatto in conformità al Documento di Attuazione delle Misure del PSR
approvato dal Comitato di Gestione (Direzione Generale Agricoltura –
Regione Lombardia) il 09 marzo 2010*

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Oglio Po terre d'acqua
con deliberazione del 17/03/2010*



Regione Lombardia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Pubblicato il 7 maggio 2010





SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1. OBIETTIVO | 5 |
| 2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA | 5 |
| 2.1 Chi non può presentare domanda | 5 |
| 3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL CONTRIBUTO | 6 |
| 4. INTERVENTI AMMISSIBILI | 7 |
| 4.1 Data inizio interventi | 7 |
| 4.2 Spese generali | 7 |
| 5. INTERVENTI NON AMMISSIBILI | 8 |
| 6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI | 9 |
| 7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO | 9 |
| 8. LIMITI E DIVIETI | 9 |
| 9. PRIORITÀ E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO | 9 |
| 10. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO | 11 |
| 11. A CHI INOLTARE LA DOMANDA | 11 |
| 12. COME PRESENTARE LA DOMANDA | 11 |
| 12.1 Documentazione da presentare | 12 |
| 13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA | 12 |
| 13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa | 13 |
| 13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria | 14 |
| 13.3 Richiesta di riesame | 14 |
| 13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili | 14 |
| 13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo | 15 |
| 13.6 Periodo di validità delle domande | 15 |
| 14. REALIZZAZIONE INTERVENTI E PROROGHE | 15 |
| 15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA | 15 |
| 15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio | 15 |
| 15.2 Varianti nei limiti del 10% | 16 |
| 15.3 Modifiche di dettaglio | 16 |
| 16. DOMANDA DI PAGAMENTO | 16 |
| 16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo | 16 |
| 16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori | 17 |
| 16.3 Domanda di pagamento del saldo | 17 |



| | |
|---|-----------|
| 16.4 Fideiussioni | 19 |
| 16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo | 19 |
| 16.6 Elenchi di liquidazione | 20 |
| 17. CONTROLLI EX POST | 20 |
| 18. DECADENZA | 20 |
| 19. IMPEGNI | 21 |
| 19.1 Impegni essenziali | 21 |
| 19.2 impegni accessori | 22 |
| 20. RECESSO | 23 |
| 20.1 Cessazione totale dell'attività | 23 |
| 21. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI | 23 |
| 22. RICORSI | 24 |
| 22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda | 24 |
| 22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo | 24 |
| 23. SANZIONI | 24 |
| 24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ | 24 |
| ALLEGATI | 26 |



TABELLA DEGLI ACRONIMI

| | |
|----------------|---|
| OPR | Organismo Pagatore Regionale |
| TAR | Tribunale Amministrativo Regionale |
| DG Agricoltura | Direzione Generale Agricoltura |
| OD | Organismo Delegato |
| GAL | Gruppo Azione Locale |
| ASL | Azienda Sanitaria Locale |
| IAP | Imprenditore Agricolo Professionale |
| OCM | Organizzazione Comune di Mercato |
| CCIAA | Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato |
| PSR | Programma di Sviluppo Rurale |
| PSL | Piano di Sviluppo Locale |
| SIARL | Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia |
| ELEPAG | Procedura informatica presente su SIARL per la creazione automatica degli elenchi di pagamento |
| BURL | Bollettino Ufficiale Regione Lombardia |
| “Manuale” | Manuale delle Procedure, dei controlli e delle Sanzioni dell’OPR approvato con DDUO n. 1503 del 20/02/2008. |
| SAL | Stato Avanzamento Lavori |
| DIA | Denuncia Inizio Attività |
| DAA | Dichiarazione Avvio Attività |
| DPI | Dispositivi Protezione Individuale |
| FEASR | Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale |
| FESR | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |



Con la pubblicazione del presente bando viene data attuazione a quanto previsto da: PSL del GAL Oglio Po terre d'acqua approvato da Regione Lombardia con Decreto DG Agricoltura n. 7257 del 14/07/09; dal Documento di Attuazione delle Misure del PSL approvato dal Comitato di Gestione DGA Regione Lombardia il 9 marzo 2010. Il presente bando è stato redatto in conformità al bando regionale "Misura 311 – Diversificazione verso attività non agricole – sottomisura agriturismo" Allegato 6 al DDUO n° 10195 del 9 ottobre 2009

1. Obiettivo

Il bando intende incentivare l'imprenditore agricolo nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli, ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo delle risorse agricole.

2. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole nella forma di:

- a) impresa individuale: titolare di partita IVA, iscritta al Registro Imprese della CCIAA (sezione speciale "Imprenditori Agricoli" o sezione "coltivatori diretti"); in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹ oppure di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- b) società agricola²: titolare di partita IVA, iscritta al Registro imprese della CCIAA (sezione speciale "imprese agricole"); in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- c) società cooperativa³: titolare di partita IVA; iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento; in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- d) impresa associata: le imprese agricole nelle forme indicate alle lettere a, b, c possono associarsi tra loro per realizzare un investimento comune. L'impresa dovrà essere: legalmente costituita; titolare di partita IVA; iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti nel bando.

Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

2.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda di contributo:

- gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- le persone, fisiche o giuridiche, considerate non affidabili⁴ secondo quanto stabilito nel "Manuale".

¹ ai sensi del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

² ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'art. 3 dell'allegato 1 delle deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005

³ ai sensi del DM del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

⁴ L'affidabilità del richiedente è legata alla sua condotta durante altre operazioni, finanziate dal PSR 2000 – 2006 o dal PSR 2007 – 2013. I casi in cui il richiedente sono specificati nel Manuale.

3. Condizioni per essere ammessi al contributo

I richiedenti al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) presentare un **Piano aziendale**, compilato secondo il modello allegato (allegato n. 1), che deve necessariamente includere:
- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
 - gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agrituristica;
 - le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti inerenti l'attività agrituristica;
 - un parere preventivo positivo inerente alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.

Nel caso di impresa agricola associata ciascuna delle singole aziende associate deve presentare un Piano aziendale che indichi tale legame e inserisca gli interventi realizzati nel processo di sviluppo di ciascuna azienda. Il Piano aziendale presentato dalla singola azienda associata deve evidenziare il miglioramento del rendimento globale di ognuna delle aziende;

- b) garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di **igiene e sicurezza dei lavoratori**⁵ dalla data di presentazione della domanda.

Qualora il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola preveda interventi di ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna:

- ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia"⁶;
- a garantire, durante l'esecuzione di tali interventi edilizi il rispetto del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ed ii.

La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai dipartimenti di prevenzione delle ASL;

- c) dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dal presente bando, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal PSR 2007-2013, specificando quali;
- d) essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal **regime delle quote latte** relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto⁷;
- e) il titolare o uno dei contitolari dell'impresa richiedente abbia un'età **non superiore ai 65 anni**; in caso contrario è necessario che il beneficiario ultrasessantacinquenne si impegni a far subentrare, entro la data di presentazione della prima richiesta di liquidazione, un soggetto d'età inferiore a 55 anni quale contitolare o rappresentante legale dell'impresa;
- f) essere in possesso del **permesso di costruire** o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005, Titolo III, articolo 62, della DIA assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando;

⁵ igiene e sicurezza: D.Lgs. 81/2008; fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96 e successive modifiche e integrazioni.

⁶ approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet <http://www.agriprel.it/Repository/deposito/Ig01/>

⁷ I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte. L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi. La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Province.



- g) essere in possesso del **certificato di connessione** ai sensi dell' art. 152 della L.R. 31/2008.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi sotto elencati finalizzati alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare nei seguenti settori: artigianato, turismo, didattica, ambiente, commercio, energia. Sono ammissibili investimenti sulle strutture aziendali e per l'acquisto di attrezzature ai sensi della disciplina regionale sull'agriturismo (L.R. n. 31 del 5 dicembre 2008) volti a:

- a) ristrutturare fabbricati rurali esistenti da destinare all'uso agrituristico;
- b) costruire, ampliare e/o adeguare servizi igienico – sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, informatici, didattici, ecc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, volte al risparmio energetico e allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili necessaria all'attività agrituristica;
- c) adeguare le strutture aziendali necessarie alle fasi di trasformazione e condizionamento delle produzioni agricole di origine prevalentemente aziendale al fine di esercitare l'attività di ristorazione connaturata all'attività agrituristica e limitatamente a questa;
- d) creare e arredare gli ambienti destinati alla ricettività, anche delle aree verdi attrezzate, (piazzole, aree attrezzate, aree pic-nic) per lo svolgimento nell'azienda agrituristica di attività ricreativo sportive;
- e) consentire l'ospitalità per l'attività didattica e di divulgazione naturalistica e agroambientale rivolte in particolare a scolaresche e a gruppi;
- f) predisporre in ambito aziendale aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan;
- g) creare percorsi aziendali ciclo – pedonali e ippoturistici, nonché investimenti per la segnaletica e per la sicurezza nella fruizione dei servizi agrituristici;
- h) realizzare ricoveri e strutture necessarie per la gestione e l'alloggiamento di animali al servizio dei clienti;
- i) acquisti di attrezzature tecnologiche destinate alla trasformazione e condizionamento di produzioni agricole di origine prevalentemente aziendale;
- j) acquisire attrezzature destinate alle attività didattiche-culturali, sportive praticate nell'ambito dell'attività agrituristica;
- k) restaurare e recuperare arredi ed attrezzi agricoli tradizionali di rilevanza rurale;
- l) acquistare attrezzatura e programmi informatici a supporto dell'attività agrituristica comprese le spese per la predisposizione di siti promozionali multimediali.

4.1 Data inizio interventi

Gli interventi devono essere realizzati **dopo** la data di presentazione della domanda. I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a contributo della domanda di contributo. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario, qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata. Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di **opere**, la data di inizio lavori comunicata dal direttore dei lavori al Comune;
- per l'acquisto delle **dotazioni e degli impianti** la data delle fatture d'acquisto.

4.2 Spese generali

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:



- 10% nel caso di interventi inerenti le opere;
- 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse;

Le spese generali comprendono:

- i costi di redazione del Piano Aziendale;
- la progettazione degli interventi proposti;
- la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR - GAL per un importo massimo di 200,00 euro;
- le spese per la costituzione di polizze fidejussorie.

Le spese generali devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di contributo.

I lavori in economia sono riconosciuti limitatamente ai lavori di carattere agronomico e forestale, eseguiti direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali e/o dai loro familiari e rendicontati senza presentazione di fatture, ma sulla base di prezzi unitari standard per un massimale pari a 12.000,00 euro⁸.

I lavori in economia possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo dell'elenco prezzi riportato nell'allegato 2 della misura 121 nei limiti dei costi indicati nella colonna intestata "Prezzo massimo per i lavori in economia".

L'importo dei lavori in economia non deve superare, sul totale delle spese ammissibili ad operazione ultimata, la quota di partecipazione privata a carico del richiedente.

5. Interventi non ammissibili

Sono escluse dal contributo le spese per:

1. acquisto terreni e fabbricati;
2. investimenti realizzabili con il sostegno delle OCM;
3. investimenti realizzabili con il sostegno del FESR;
4. acquisto di diritti di produzione agricola, di animali e di piante annuali comprese le spese per loro messa a dimora;
5. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
6. opere di manutenzione ordinaria;
7. interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
8. investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente, la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportano un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente. Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

⁸ I lavori in economia possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo dell'elenco prezzi riportato nell'allegato 2 della misura 121 (pubblicata sul sito web del GAL) nei limiti dei costi indicati nella colonna intestata "Prezzo massimo per i lavori in economia".



6. Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente bando sono ammissibili esclusivamente nel territorio LEADER, ovvero nei Comuni di: Ca' d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Derovere, Drizzona, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Motta Baluffi, Ostiano, Pessina Cremonese, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torre de' Picenardi, Torricella del Pizzo, Volongo, Voltido, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana.

7. Ammontare del contributo

Il contributo concesso è in **conto capitale**.

La percentuale di contribuzione ammonta al **40%** della spesa ammessa.

La spesa minima di investimento ammissibile è pari a 20.000,00 euro e quella massima è pari a 120.000,00 euro.

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 77.083,33.

L'aiuto sarà concesso conformemente al **regolamento "de minimis"** (CE) n. 1998/2006 integrato dalla Decisione 28 maggio 2009, C(2009)4277, aiuto n. 248/2009.⁹

8. Limiti e divieti

Ciascun investimento può beneficiare di **un solo contributo** finanziario pubblico di origine nazionale o comunitaria; nel caso di ammissibilità a diverse fonti di finanziamento per lo stesso investimento è necessario rinunciare formalmente a tutte quelle aggiuntive rispetto a quella prescelta.

Le domande successive alla prima possono essere presentate alla Provincia soltanto dopo la conclusione delle opere e/o l'acquisto delle dotazioni inerenti alla domanda precedente, ossia dopo che il beneficiario ha ricevuto dalla Provincia la comunicazione di erogazione del saldo di cui al successivo paragrafo 16.5.

9. Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

La valutazione delle domande ammissibili all'aiuto avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- a) caratteristiche soggettive del richiedente;
- b) caratteristiche dell'azienda;
- c) caratteristiche qualitative del Piano Aziendale e del programma di investimento
- d) valutazione progettuale e coerenza programmatica.

⁹ L'aiuto è concesso ai sensi del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 con un contributo massimo di 200.000,00 euro di contributo pubblico nel triennio, ridotto dell'entità di eventuali contributi già percepiti in regime "de minimis" nel periodo considerato. Per importi di spesa ammissibile superiori a 1.000.000,00 euro per piccola impresa e 2.000.000 euro per media impresa, o in caso di inapplicabilità di quanto previsto dalla normativa "de minimis" di cui sopra, le percentuali di contribuzione sono quelle previste dal regolamento di esenzione n. 800/2009, e cioè del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese.

Limitatamente alle domande finanziate con atti approvati nel 2009 e nel 2010, l'aiuto sarà concesso conformemente all'aiuto n° 248/2009, che prevede un contributo massimo di 500.000,00 euro di contributo pubblico nel triennio 2008-2010, ridotto dell'entità di eventuali contributi già percepiti in regimi di "de minimis" nel periodo considerato. Per importi di spesa ammissibile superiori a 2.500.000,00 euro per piccola impresa e 5.000.000,00 euro per media impresa, o in caso di inapplicabilità di quanto previsto dalla normativa "de minimis" di cui sopra, le percentuali di contribuzione sono quelle previste dal regolamento di esenzione n. 800/2008, e cioè del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese. Il triennio da considerare parte dalla data del verbale di accertamento finale di esecuzione lavori.



Il GAL Oglio Po terre d'acqua attribuisce 25 punti ai criteri specificati di seguito in aggiunta a quelli assegnati a livello regionale. Il punteggio massimo attribuibile è 125 punti. Per poter essere considerata ammissibile la domanda deve ottenere almeno 25 punti, ed almeno 5 punti complessivi relativamente alle caratteristiche elencate al punto c. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile sono i seguenti:

| Criteri | | Punti Regione | Punti GAL |
|--|--------|---------------|-----------|
| Caratteristiche soggettive richiedente | | 20 | 2 |
| Impresa agricola condotta da giovani imprenditori agricoli di età inferiore ai 40 anni | si/no | 7 | 1 |
| Impresa agricola condotta da titolari almeno per il 50% di sesso femminile | si/no | 3 | 1 |
| Esperienza maturata nel settore considerato attraverso l'attestazione di partecipazione ai corsi per operatori turistico o l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici | si/no | 3 | |
| Impresa agricola condotta da imprenditori agricoli professionali (IAP) ai sensi del D.Lgs. 99/2004 | si/no | 7 | |
| Caratteristiche dell'azienda | | 35 | 5 |
| Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica di attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale) | si/no | 4 | 1 |
| Azienda che applica programmi di produzione integrata (non cumulabile con il punto precedente) | si/no | 2 | |
| Impresa agricola sita nella zona B con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente in zone C e/o D | si/no | 4 | |
| Impresa agricola con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata rientrante in aree protette | si/no | 4 | 1 |
| Impresa agricola con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata rientrante nelle aree natura 2000 | si/no | 4 | 1 |
| Impresa strutturalmente ed economicamente debole (<5, <10, <12 UDE)* | Si/no | 17/8/4 | 2 |
| Qualità del Piano di Sviluppo aziendale e del programma d'investimento | | 37 | 10 |
| Sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani, diversamente abili, etc.) | fino a | 3 | 3 |
| Valorizzazione di strutture rurali tipiche, tecniche costruttive tradizionali e materiali locali o adozione di tecniche di bioarchitettura ed ingegneria naturalistica | fino a | 10 | 3 |
| Progetto che favorisce lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e/o che prevede significativi risparmi energetici | fino a | 8 | 2 |
| Aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA) | si/no | 16 | 2 |
| Criteri di valutazione progettuale e di coerenza programmatica locale | | 8 | 8 |
| Programma di investimenti coerente con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per l'attività agrituristica nella pianificazione | fino a | 4 | 2 |



| | | | |
|---|--------|---|---|
| e programmazione regionale e provinciale | | | |
| Grado di complementarità con interventi avviati da altri settori/realità produttive | fino a | 4 | 6 |

**la dimensione economica delle aziende è espressa in Unità di Dimensione Europea (UDE). Il valore di 1 UDE è definito come ammontare fisso di euro di Reddito Lordo Standard (RLS); a partire dal 1984 1 UDE è stata fissata pari a 1.200 ecu/euro. (nel caso dell'Italia la soglia è stata fissata a 4 UDE a partire dall'anno contabile 2002 (Reg CE 1555/01). La dimensione economica UDE è un'informazione contenuta nel fascicolo aziendale SIARL.*

10. Quando presentare la domanda di contributo

La domanda di contributo può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del GAL www.galogliopo.it fino al **30 giugno 2010**.

11. A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inoltrata alla Provincia e al GAL sul cui territorio si attua l'investimento. Nel caso in cui l'area in questione interessi il territorio di più Province, la domanda deve essere inoltrata alla Provincia prevalentemente interessata dall'importo dell'investimento finanziario. Entro **10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande** il richiedente dovrà trasmettere copia della domanda cartacea firmata in originale con allegato fotocopia del documento di identità alla Provincia competente e al GAL Oglio Po terre d'acqua.

12. Come presentare la domanda

La presentazione della domanda prevede la compilazione ed inoltro telematico della domanda ed il successivo invio di una copia cartacea unitamente alla necessaria documentazione indispensabile per l'istruttoria. La procedura per l'inoltro della domanda prevede:

- connettersi al sito web www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al SIARL;
- registrarsi (per chi non lo è ancora): il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password) con i quali si accede alla propria posizione;
- accedere al sito web www.siarl.regione.lombardia.it, selezionare e compilare il modello di domanda per la misura del PSR di riferimento (311 A).

I dati inseriti durante la compilazione della domanda sono confrontati con le informazioni certificate presenti nell'anagrafe delle imprese e nel fascicolo aziendale istituiti nell'ambito del SIARL.

- compilare on line anche la scheda della Misura 311 A in cui riportare: le tipologie d'intervento e gli investimenti previsti; una dichiarazione relativa ai requisiti posseduti ai fini dell'attribuzione del punteggio; gli impegni essenziali e accessori assunti per la realizzazione del programma d'investimento.

La domanda e la scheda di misura sono quindi inviate per via telematica al SIARL che rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione (che coincide con l'avvio del procedimento) e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Provincia.

La copia cartacea della domanda, della scheda di Misura e la documentazione di cui al punto successivo devono pervenire alla Provincia competente e al GAL entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale se inviata tramite posta.



12.1 Documentazione da presentare

Alla domanda di contributo di cui al punto 12 deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda e della scheda di Misura firmate in originale con fotocopia di documento di identità;
- piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'impresa di cui all'allegato 1;
- certificato di connessione ai sensi dell'art. 152 della L.R. 31/2008;
- progetto e computo metrico analitico estimativo preventivo delle opere a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale, corredati dai disegni relativi alle opere in progetto;
- tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, nel caso di acquisto di dotazioni finanziabili, ossia macchinari, attrezzature anche informatiche e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezziario della CCIAA, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente. Nel caso in cui non si scelga l'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di euro 5.000,00, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario, con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica;
- copia di permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni previste dalla legge regionale n. 12/2005, della denuncia inizio attività (DIA) assentita per le opere connesse al programma di investimento;
- autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa a :
 - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
 - autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista, parere dell'Ente competente ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 203/82 "Norme sui contratti agrari" e ss. mm. ed ii.;
- elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo.

La Provincia, in conformità a quanto previsto dalla L. 241/90 e ss. mm. ed ii., comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento, come stabilito dal "Manuale". Il responsabile del procedimento per la parte di competenza del GAL è il dott. Giuseppina Botti.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di misura sono resi ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

13. Istruttoria di ammissibilità della domanda

L'istruttoria delle domanda per la parte affidata alla Provincia prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica dell'affidabilità del richiedente;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;



- la verifica della validità tecnica ed economica del Piano Aziendale;
- la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto. Per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezzario dell'anno pubblicato dalla CCIAA della Provincia di appartenenza, forfettariamente scontati fino al 20%;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata a SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso la consegna di specifici documenti da parte dell'impresa;
- la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il contributo con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, ossia strumentazioni, attrezzature, impianti e macchinari;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 9.

A conclusione dell'istruttoria formale e dell'assegnazione del punteggio regionale l'OD trasmette al GAL l'esito della valutazione per l'attribuzione del punteggio di competenza "Punteggio GAL" di cui al paragrafo 9. Il GAL, assegnato il proprio punteggio di priorità, restituisce all'OD l'elenco aggiornato delle domande.

L'istruttoria si conclude con la redazione da parte del funzionario incaricato del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale riporterà il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sia finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale riporterà nei dettagli le cause di non ammissibilità a contributo.

13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa

Le anomalie risultanti a seguito del controllo amministrativo, devono essere oggetto di risoluzione da parte della Provincia, secondo le modalità previste dal "Manuale". La risoluzione delle anomalie deve essere sempre supportata da specifica documentazione acquisita formalmente, mediante richiesta scritta al richiedente, e conservata nel fascicolo relativo alla domanda.

Se la documentazione richiesta non viene presentata o se la documentazione presentata non è idonea a risolvere l'anomalia rilevata la domanda avrà esito negativo.

13.1.1 Errori sanabili o palesi

Per la definizione e le modalità di correzione di eventuali errori sanabili o palesi, si rimanda al documento dell'OPR "Linee guida per la valutazione dell'errore palese"¹⁰.

13.1.2 Errori non sanabili

Si considerano non sanabili i seguenti errori:

- 1) domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);

¹⁰ Approvato con decreto n. 10943 del 27 ottobre 2009, disponibile su sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



2) omessa richiesta di aiuto relativamente ad alcune operazioni, azioni o tipologie di intervento previste dal bando.

In questi casi la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente o prosegue il procedimento solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento per cui l'aiuto è richiesto.

13.1.3 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avvio dell'istruttoria, la Provincia può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva della documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

13.1.4 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dal presente bando, la Provincia deve inoltrare al richiedente richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria

La Provincia entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale, comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso. Contro lo stesso il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al punto successivo.

13.3 Richiesta di riesame

Il richiedente entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria può presentare alla Provincia memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della L. 241/90 e ss. mm ed ii. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La Provincia, di concerto con il GAL per la parte di propria competenza, ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento delle suddette memorie per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame.

13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili

La Provincia, esperite le eventuali richieste di riesame istruttorio, trasmette al GAL la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il GAL ammette a contributo le domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul presente bando, redige la graduatoria finale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e la trasmette alla Regione Lombardia DG Agricoltura e per conoscenza alla Provincia di competenza. La DG Agricoltura approva la graduatoria con proprio decreto, lo trasmette al GAL, all'OD e all'OPR e lo pubblica sul proprio sito web. **Il suddetto provvedimento diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii.**



13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo

Il GAL comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e pubblica la graduatoria sul proprio sito web www.galogliopo.it.

La Provincia trasmette all'ASL l'elenco delle domande finanziate chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole.

13.6 Periodo di validità delle domande

La durata di validità delle domande istruite positivamente, ma non finanziate è pari a 18 mesi computati a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

14. Realizzazione interventi e proroghe

Il beneficiario ha 15 mesi di tempo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di investimento a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

Può essere concessa una sola proroga di tre mesi a seguito di motivata richiesta presentata dal beneficiario.

15. Varianti in corso d'opera

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale ed al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche riguardanti:

- a) elementi tecnici e realizzativi sostanziali delle operazioni approvate;
- b) la tipologia di operazioni approvate;
- c) la sede dell'investimento;
- d) il beneficiario;
- e) il quadro economico-finanziario originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei¹¹.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL alla Provincia un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni alla base delle modifiche al progetto approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta. Copia cartacea della richiesta di variante deve essere trasmessa alla Provincia e al GAL entro 10 giorni dal caricamento a SIARL della domanda informatizzata.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

¹¹ Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. impianto energia rinnovabile, ambiente didattico ecc.), e una singola attrezzatura o macchina.



Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata o lo sia solo in parte.

La Provincia autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e la rispondenza alla strategia del PSL del GAL;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

15.2 Varianti nei limiti del 10%

Varianti compensative tra gli importi preventivati per i singoli lotti di spesa funzionali rientrati nel campo di tolleranza del 10% - calcolato sull'importo della spesa complessiva ammessa a contributo – e nel limite di euro 20.000,00 si intendono accolte, in assenza di riscontro da parte della Provincia, trascorsi 20 giorni lavorativi dal ricevimento delle preventiva richiesta inoltrata dal beneficiario.

15.3 Modifiche di dettaglio

Nell'ambito di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di forniture che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa prevista per il lotto omogeneo, nel limite di euro 20.000,00.

Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a contributo per il lotto omogeneo, purchè siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a contributo per il lotto omogeneo o a euro 20.000,00, deve essere preventivamente richiesta una variante con le modalità sopra descritte.

16. Domanda di pagamento

16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

Limitatamente agli investimenti previsti dalle attività oggetto del bando è prevista l'erogazione dell'anticipo¹² pari al 20% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa; importo, durata e altre informazioni concernenti le fideiussioni sono riportate al paragrafo 16.4;
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

In aggiunta, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture):

- certificato di inizio lavori, a firma del direttore lavori, inoltrato al Comune o DIA per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando.

La Provincia istruisce la domanda di anticipo secondo quanto previsto dal "Manuale", redige il verbale di autorizzazione al pagamento e la relativa proposta di liquidazione dell'anticipo.

In caso di erogazione dell'anticipo non è possibile fare richiesta di pagamento di alcuno stato di avanzamento lavori.

¹² L'erogazione dell'anticipo è concessa nel rispetto delle modalità disposte dall'art. 56 del Regolamento. (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, come modificato dal Regolamento (CE) 363/2009 e dal "Manuale".



16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori

Un solo SAL d'importo compreso tra il 30% ed il 90% del contributo totale approvato può essere concesso al beneficiario che ne faccia richiesta con apposita domanda di pagamento alla Provincia, se non ha già usufruito della concessione dell'anticipo.

Alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditte fornitrici;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal "Manuale";
- stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- computo metrico.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a contributo non possono essere riconosciuti né pagati.

L'importo del SAL è determinato in percentuale delle opere già realizzate.

La Provincia istruisce la domanda di SAL secondo quanto previsto dal "Manuale", redige il verbale di autorizzazione al pagamento e la relativa proposta di liquidazione del SAL.

16.3 Domanda di pagamento del saldo

Il saldo del pagamento del contributo concesso sarà erogato al beneficiario che ne faccia richiesta con apposita domanda di pagamento alla Provincia entro la data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensiva di eventuali proroghe. In caso contrario la Provincia chiede al beneficiario di presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria nel caso in cui il beneficiario non abbia ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione o raggiunto alcuni requisiti (agibilità delle opere ecc.); importo, durata e altre informazioni concernenti le fideiussioni sono riportate al paragrafo 16.4;
- dichiarazione del beneficiario che, benché in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l'aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi;
- copia delle rinunce ad altri contributi, qualora non cumulabili con gli aiuti concessi dal presente bando;
- documentazione attestante la spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate accompagnate da dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici, ai sensi di quanto previsto dal "Manuale", al netto degli sconti;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal "Manuale";
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi della L.R. n. 1/2007 e ss. mm. ed ii., sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori;
- computo metrico analitico consuntivo;
- documentazione tecnica necessaria nel caso di impianti: descrizione redatta in forma asseverata o giurata da un tecnico abilitato con dichiarazione che gli investimenti risultano conformi alle normative vigenti in materia urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, che sussistono le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti di cui alla normativa vigente.



Al termine della verifica della documentazione presentata, la Provincia effettua un sopralluogo in azienda per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale. Al saldo si verifica la corretta e completa esecuzione dei lavori e l'avvenuto acquisto delle dotazioni, in particolare se gli investimenti sono stati realizzati in conformità al progetto approvato, a quanto previsto nella relazione e nel progetto o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

La Provincia redige il relativo verbale, secondo quanto previsto dal "Manuale". Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

L'OPR autorizza il saldo a seguito dei controlli effettuati secondo le modalità stabilite dal "Manuale".

Il pagamento effettivo corrisponderà alla differenza tra l'importo del saldo e quelli di un eventuale anticipo o SAL già concesso. La Provincia provvederà a rilasciare il nulla osta all'OPR per lo svincolo dell'eventuale fidejussione presentata dal beneficiario per ottenere l'anticipo o il SAL.

16.3.1 Controllo in loco

Il controllo in loco è effettuato dalla Provincia prima dell'erogazione del saldo del contributo su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto da OPR sulla base dell'analisi del rischio definita nel "Manuale".

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Provincia.

Il funzionario che realizza il controllo amministrativo, sia documentale che in azienda, non può coincidere con quello che realizza il controllo in loco di cui al presente paragrafo, come stabilito dal paragrafo 19 del "Manuale".

16.3.2 Riduzione contributo richiesto nelle domande di pagamento

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.

Qualora il beneficiario abbia richiesto un importo superiore di oltre il 3% a quanto ha in realtà diritto, la spesa ammessa (e di conseguenza il contributo) è ridotta di un importo pari alla differenza fra quanto richiesto e quanto si ha diritto a ricevere.

La Provincia, controllando le domande di pagamento, determina:

- a) il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata (nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dalle diverse disposizioni attuative, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile);
- b) il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dall'OD (spesa ammissibile).

Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (ΔC).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$$\Delta C = 100(CR-CA)/CA$$

Se ΔC risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:

$$CE = CA - (CR-CA)$$



Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di 10.000 euro.

Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di 9.000 euro.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:

$$d C = 100(10.000-9.000)/9.000=11\%$$

Pertanto il contributo erogabile è pari a :

$$CE=9.000-(10.000-9.000)=8.000 \text{ euro}$$

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a contributo non possono essere né riconosciuti né pagati.

16.4 Fideiussioni

La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo;
- erogazione di saldo a beneficiari che non hanno ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione o raggiunto alcuni requisiti (agibilità delle opere, ecc.);
- in altri casi valutati specificatamente dall'OPR.

L'importo della fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, maggiorati del 10%, comprensivi delle spese di escussione a carico dell'OPR e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La fideiussione, redatta secondo lo schema previsto dal "Manuale", è intestata all'OPR e sarà inviata alla Provincia.

La polizza fideiussoria può essere stipulata con istituti bancari o assicurativi compresi nell'elenco dell'OPR.

Nel caso in cui sia stipulata presso filiali o agenzie periferiche degli istituti bancari e assicurativi, la polizza deve essere validata dalla sede centrale dell'ente garante. Tale richiesta deve essere inoltrata dalla Provincia alla sede centrale dell'ente garante autorizzato all'emissione della validazione. La conferma della validità della polizza sarà rinviata in originale o a mezzo fax all'ente richiedente con allegata copia del documento di identità del firmatario della conferma stessa.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più tre semestralità di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR.

Il costo di accensione della fideiussione è ammissibile a contributo nell'ambito delle spese generali.

La polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR comunicandolo al soggetto che ha prestato la garanzia, e per conoscenza al beneficiario, previo nulla osta da parte della Provincia responsabile dell'istruttoria.

16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo

La Provincia comunica al beneficiario e al GAL, entro 30 giorni dalla data del verbale, l'importo del contributo da erogare, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni.



Il richiedente, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, può presentare alla Provincia memorie scritte per chiedere il riesame della domanda di pagamento.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'accertamento dell'importo da erogare assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La Provincia ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame al richiedente e al GAL.

16.6 Elenchi di liquidazione

La Provincia, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione e li invia all'OPR.

17. Controlli ex post

I controlli ex post sono effettuati per le operazioni che prevedono il mantenimento di impegni da parte dei beneficiari dopo il completo pagamento del contributo.

Almeno l'1% della spesa ammessa per le operazioni che hanno ricevuto interamente il contributo è sottoposta ogni anno ai controlli ex post, a partire dall'anno civile successivo all'ultimo pagamento e fino al termine dell'impegno.

I controlli ex post sono effettuati ogni anno per tutta la durata dell'impegno e sono realizzati entro il termine dell'anno di estrazione del campione a controllo.

Nel periodo "ex post" la Provincia effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione dell'impresa o della società beneficiaria;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale non verificabili durante la visita "in situ".

I funzionari che eseguono controlli ex post non possono essere gli stessi che hanno effettuato i controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

18. Decadenza

Se durante i controlli dopo l'ammissione a contributo è rilevata la mancanza dei requisiti, l'inosservanza degli impegni, o la presenza di irregolarità che comportano la decadenza parziale o totale della domanda di contributo, la Provincia, anche su segnalazione dell'OPR, avvia nei confronti del beneficiario il procedimento di decadenza totale o parziale del contributo, seguendo quanto previsto nel "Manuale". I provvedimenti di decadenza emessi dalla Provincia sono comunicati entro 5 giorni al GAL.

19. Impegni

Gli impegni che il beneficiario si è assunto con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori. Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dalla riscossione del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore (indicate nel "Manuale").

A tal fine la richiesta deve essere notificata per iscritto alla Provincia competente entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si è verificata o da quando il beneficiario ne è venuto a conoscenza, unitamente alla documentazione comprovante la stessa.

La Provincia, comunicherà entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'accoglimento delle motivazioni di causa di forza maggiore.

19.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano aziendale, entro i cinque anni successivi alla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";
2. mantenere la destinazione d'uso per la quale è stato approvato il contributo agli investimenti per 5 anni. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti ha inizio dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
3. non cedere o rilocalizzare l'attività produttiva collegata agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di erogazione del saldo;
4. comunicare alla Provincia e al GAL la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a contributo prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";
5. possesso della DAA ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2007 al momento della liquidazione del contributo;
6. realizzare il programma d'investimento nei tempi previsti e concessi con eventuali proroghe, nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore;
7. realizzare il programma d'investimento avente importo superiore al valore minimo di spesa ammissibile indicato al punto 7 pari a euro 20.000,00;
8. concludere i lavori e/o acquistare le dotazioni entro il termine previsto, comprensivo di eventuali proroghe;
9. impiegare i contributi concessi nel rispetto ed in coerenza con quanto previsto dal programma di investimenti approvato;
10. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, di aspetti di particolare rilevanza (impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale fisse e portatili, protezione vasconi, fornitura dei DPI, servizi igienici e spogliatoi). Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli



effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato alle Province;

11. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a contributo della domanda;
12. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la documentazione indicata al punto 17 entro 20 giorni dalla data di ricezione del sollecito della Provincia;
13. non apportare al programma di investimenti varianti non ammissibili con gli interventi finanziati dal presente bando;
14. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ";
15. fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo e i relativi allegati entro e non oltre 20 giorni dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande;
16. fare pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda o al momento della richiesta di saldo entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta di integrazione;
17. fare pervenire la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia entro e non oltre il termine fissato dalla stessa;
18. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti al regime delle quote latte;
19. non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici non dichiarati di origine nazionale o comunitaria.

19.2 impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo entro il 10° giorno successivo alla data di chiusura del termine di presentazione delle domande, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno, con riferimento a quanto stabilito dal "Manuale".
Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al precedente punto 19.1;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR e del GAL, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato, secondo quanto precisato nel documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali"¹³;
3. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale del contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a contributo;
4. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, di cui al punto 3 lett. b, per aspetti di non particolare rilevanza e diversi da quelli elencati al punto 9 del punto precedente. Il mancato adeguamento è documentato da sanzione comminata a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva in azienda ed è segnalato alle Province.

¹³ Approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008 e ss. mm. ed ii. disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



20. Recesso

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale").

La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante o modifica, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Provincia e al GAL.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 70% del contributo ammesso. Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale.

Indipendentemente dalla percentuale calcolata, la rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo d'intervento, stabilito al punto 7 pari a euro 20.000,00.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

Il recesso parziale non è previsto nei confronti di obblighi che sono requisito per l'ammissibilità a contributo.

Anche in presenza di cause di forza maggiore, l'anticipo del contributo erogato dovrà essere restituito, maggiorato degli interessi legali, limitatamente alla parte corrispondente alla spesa non giustificata da adeguata documentazione probatoria.

20.1 Cessazione totale dell'attività

La cessazione totale dell'attività senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso per il quale si procede al recupero dei contributi già erogati maggiorati degli interessi legali.

In ogni caso si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, se il beneficiario non comunica per iscritto la cessazione dell'attività alla Provincia competente e al GAL entro 90 giorni continuativi dal momento della cessazione di attività.

21. Trasferimento degli impegni assunti

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo.

In tal caso il beneficiario che subentrerà deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dalla Provincia, che, sentito il GAL, può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività produttiva.



Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione competente e al GAL le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

22. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dalla Provincia e dalla Regione Lombardia – DG Agricoltura è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

23. Sanzioni

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati "Manuale".

24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. n.196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE N. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Reg. CE 1974/2006, all.VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, e ss. mm. ed ii¹⁴.

GAL Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.

Il Direttore

Dott. Giuseppina Botti

¹⁴ Disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.





ALLEGATI

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

Indice

1. L'impresa e la sua organizzazione

- a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente
- b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)
- c) Terreni in conduzione, riparto colturale e acqua ad uso irriguo
- d) Descrizione fabbricati
- e) Consistenza zootecnica
- f) Diritti di produzione
- g) Titoli di regime di pagamento unico
- h) Descrizione macchine
- i) Tipologia di prodotti/servizi
- j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

2. Il Progetto

- a) Sintesi del progetto e obiettivi perseguiti
- b) Interventi previsti
- c) Descrizione prospettica della produzione e della attività prima e dopo l'intervento
- d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
- e) Fonti di mitigazione del rischio

3. La gestione operativa storica e prospettica

- a) Stato patrimoniale riclassificato prima e dopo intervento
- b) Fonti di finanziamento
- c) Conto economico riclassificato prima e dopo intervento

4. Parere preventivo sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento



CAPITOLO 1 – L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente (dati da fascicolo aziendale SIARL)

| | | | | | |
|-----------------|---------------|------------|---------------|-----------------|---------|
| CUAA | PARTITA IVA | NUMERO REA | DT ISCR CCIAA | DT INIZIO | DT FINE |
| | | | | | |
| RAGIONE SOCIALE | | | | FORMA GIURIDICA | |
| | | | | | |
| INDIRIZZO | TEL/FAX/EMAIL | | COMUNE | | UTENTE |
| | | | | | |

QUALIFICA DEL RICHIEDENTE

- IAP (imprenditore agricolo professionale)
 IAP sotto condizione
 Imprenditore agricolo non IAP

Note

b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale) (in grigio dati da fascicolo aziendale SIARL)

| tipo descrizione | nominativo uomini tempo pieno | donne tempo pieno cf | uomini tempo parziale m/f | donne tempo parziale titolo di studio o qualifiche/corsi | età | titolo di studio | mansioni aziendali | n° ore annue | qualifica iap/cd |
|------------------|-------------------------------|----------------------|---------------------------|--|-----|------------------|--------------------|--------------|------------------|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | |

N. U.L.A. totali _____ N. U.L.A. calcolate _____

Indicare i responsabili della gestione con le rispettive responsabilità

Breve descrizione per evidenziare problemi o punti di forza



c) Terreni in conduzione (dati da fascicolo aziendale SIARL)

| DESCRIZIONE CONDUZIONE | SAU | ALTRA SUPERFICIE | TOTALE |
|------------------------|-----|------------------|--------|
| (1) proprietà | | | |
| (2) affitto | | | |
| (4) altre forme) | | | |
| Totale | | | |

Riparto colturale

| UTILIZZO | SAU | ALTRA SUPERFICIE | TOTALE |
|----------|-----|------------------|--------|
| | | | |
| TOTALE | | | |

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

Acqua ad uso irriguo

Fonti di approvvigionamento:

Sistema irriguo utilizzato:

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

d) Descrizione fabbricati (dati da fascicolo aziendale SIARL)

| DENOMINAZIONE | TIPO FABBRICATO | N. POSTI | SUPERFICIE COPERTA (m2) | VOLUME (M3) | ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURAZIONE | STATO DI ADEGUATEZZA (*) |
|---------------|-----------------|----------|-------------------------|-------------|---------------------------------------|--------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(*) scarso - mediocre – buono

e) Consistenza zootecnica (dati da fascicolo aziendale SIARL)

Patrimonio zootecnico

| DESCRIZIONE | N. CAPI | UB |
|-------------|---------|----|
| | | |
| | | |

Allevamenti



| COD. ALLEVA-MENTO | Cod. ASL | COMUNE | TOTALE CAPI | UB | SOCC. | DATA INIZIO | DATA FINE | TIPO ALLEVAMENTO |
|-------------------|----------|--------|-------------|----|-------|-------------|-----------|------------------|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

f) Diritti di produzione
Quota latte

| MATRICOLA/CO DICE | Qta cons. A Kg | Qta cons. B Kg | Q.ta vend. A Kg | Q.ta vend. B Kg | Grasso % | - | - |
|-------------------|----------------|----------------|-----------------|-----------------|----------|---|---|
| | | | | | | | |

Vitivinicolo

| COD. DI RITO SIARL | PROVIDIMAZIONE | NUMERO DIRITTO | TIPO DIRITTO | SUPERFICIE | AREA PRODUTTIVA | IRRIGUO | DATA SCADENZA | DAT A FINE |
|--------------------|----------------|----------------|--------------|------------|-----------------|---------|---------------|------------|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

g) Titoli di regime di pagamento unico (dati da fascicolo aziendale SIARL)

| TIPO TITOLO | Numero Titoli | Quantità | Unità di misura | Valore |
|--------------------------------|---------------|----------|-----------------|--------|
| Affitto quota latte | | | | |
| Ritiro | | | HA | |
| Ordinari | | | HA | |
| Condizioni particolari | | | HA/UB | |
| Condizioni particolari soccida | | | UB | |

h) Descrizione macchine

Macchine ed attrezzi:

(oltre ai dati recuperabili dalla sezione "Dati UMA" del SIARL aggiungere i dati relativi alle attrezzature escluse)

| targa | Fp | tipo macchina | marca | modello | telaio | carburante | cv | cw | trazione | iscrizione | cessazione |
|-------|----|---------------|-------|---------|--------|------------|----|----|----------|------------|------------|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |



| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

i) Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'azienda e collegamenti con i nuovi

Breve descrizione

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare

Breve descrizione

Elementi ed informazioni utili a comprovare la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive

Breve descrizione

j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

Caratteristiche del mercato di sbocco

Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

Breve descrizione

Livello di auto approvvigionamento delle materie prime

- alto (più del 75%)
- medio (dal 60 al 75%)
- basso (fino al 60%)

Mercato di approvvigionamento delle materie prime,

(descrivere la struttura del mercato delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori etc.)

- locale
- regionale
- nazionale
- internazionale (quale)



CAPITOLO 2 – IL PROGETTO

a) Sintesi del progetto

Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

(descrivere l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione economico finanziaria, se l'iniziativa è riferita all'intera impresa oppure ad una parte dell' "area produttiva da valutare", definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Breve descrizione

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine (indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Breve descrizione

Obiettivi perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi , ambientali, organizzativi ed economici attesi)

- Introduzione nuovi processi produttivi
- Introduzione nuove produzioni
- Riconversione produttiva
- Miglioramento della qualità
- Introduzione di sistemi di qualità
- Risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale
- Aumento della produttività
- Miglioramento della commercializzazione
- Riduzione/ottimizzazione dei costi di produzione
- Miglioramento condizioni/ambiente di lavoro
- Miglioramento del benessere animale
- Adeguamento normative
- Incremento occupazionale
- Riconversione della produzione bieticola
- Altro (specificare) _____

b) Interventi previsti

Descrizione del progetto in relazione alla tipologia e all'entità dell'intervento

Descrizione del programma di spesa:

- **spese generali:** delle consulenze, della formazione, delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto;
- **del suolo:** indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche;
- **delle opere murarie:** indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, il computo metrico di massima di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale;
- **dei macchinari, impianti e attrezzature:** fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni;



- **dei brevetti:** indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice).

Accesso alle Misure del PSR 2007-2013

| Misura del PSR | Tipo di intervento | Obiettivi perseguiti | Importo investimento previsto (euro) |
|----------------|--------------------|----------------------|--------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Descrizione di tempi e modi di adesione alle Misure

| |
|--|
| |
|--|

Adesione al "pacchetto giovani": si no

c) Descrizione prospettica della produzione e delle attività prima e dopo l'intervento

Prima dell'intervento

| Tipo di prodotto | Quantità | Certificazioni qualità del prodotto | Vendita in azienda (*) | Vendita ad altre aziende (*) | Conferimenti a Cooperative (*) | Vendita su mercato locale (*) | Altro |
|------------------|----------|-------------------------------------|------------------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|-------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Dopo l'intervento

| Tipo di prodotto | Quantità | Certificazioni qualità del prodotto | Vendita in azienda (*) | Vendita ad altre aziende (*) | Conferimenti a Cooperative (*) | Vendita su mercato locale (*) | Altro |
|------------------|----------|-------------------------------------|------------------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|-------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

(*) Indicare le quantità in termini di valore

Attività connesse/Diversificazione



| Tipo di attività | Quantità prima dell'intervento | Variazioni previste con l'intervento | Quantità dopo l'intervento |
|---|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|
| Agriturismo - posti tavola/giorni apertura | | | |
| Agriturismo - posti letto/stagione | | | |
| Fattoria didattica - giorni di apertura | | | |
| Servizi (specificare) | | | |
| Produzione energia - Kw | | | |
| Altro | | | |

d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- Le fonti finanziarie interne (indicare in particolare l'apporto di mezzi propri da parte degli attuali o dei nuovi soci, se ne è previsto l'ingresso) ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la capacità di accesso
- Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto (indicare anche il valore degli eventuali contributi attesi a fronte dell'investimento in progetto)
- Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda.

| DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI | IMPORTO DEGLI INTERVENTI (euro) |
|--------------------------------|---------------------------------|
| | |
| | |
| | |
| Costo complessivo del progetto | |

Piano finanziario del progetto

| | | | |
|--------------------------------|--|--|--|
| Costo complessivo del progetto | | | |
| di cui | - contributo richiesto | | |
| | - partecipazione del richiedente | | |
| | di cui - fondi propri | | |
| | - prestiti da terzi (mutui e fidi bancari) | | |

suddivisione dei prestiti:

| | | | | | |
|---------|--|-------|--|------|--|
| importo | | tasso | | anni | |
| importo | | tasso | | anni | |
| importo | | tasso | | anni | |



e) Fonti di mitigazione del rischio

Descrizione dei criteri di scelta applicati in considerazione :

- della capacità di reddito e cash flow dell'azienda
- delle garanzie reali o personali disponibili (es. garanzie ipotecarie)
- delle garanzie offerte da terzi (es. fideiussioni, garanzie confidi)
- delle polizze assicurative stipulate

Indicare le condizioni economiche del prestito che si intende richiedere in convenzione con l'istituto di credito, il piano di ammortamento e la rata derivante.

Note aggiuntive.



3 – LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

a) STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

| STATO PATRIMONIALE alla data del | | ante investimento (euro) | post investimento (euro) |
|---|---|--------------------------|--------------------------|
| IMPIEGHI FINANZIARI | | | |
| CAPITALE FISSO | CAPITALE FONDIARIO | | |
| | Terreni | | |
| esclusa abitazione | Fabbricati rurali strumentali | | |
| | Serre (ferro vetro) | | |
| | Piantagioni | | |
| | TOTALE CAPITALE FONDIARIO | | |
| | CAPITALE AGRARIO | | |
| macchine ed attrezzi | Macchinari | | |
| valore della mandria | Capitale bestiame da riproduzione | | |
| | TOTALE CAPITALE AGRARIO | | |
| | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| Quote di partecipazione in società | Partecipazioni | | |
| | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| | Quote latte, diritti PAC, diritti reimpianto, certificati verdi, marchi | | |
| CAPITALE CIRCOLANTE | DISPONIBILITA' FINANZIARIE | | |
| scorte vive e morte (mais, fieno ecc.) | Rimanenze finali | | |
| es. frumento, orzo | Anticipazioni colturali finali | | |
| | TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDITA' DIFFERITE | | |
| esigibili entro 12 mesi (da conferimenti o vendite) | Crediti a breve di conferimento | | |
| esigibili oltre 12 mesi (da conferimenti o vendite) | Crediti a medio termine | | |
| | Crediti verso erario INPS e assimilabili | | |
| | TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE | | |
| | LIQUIDITA' IMMEDIATE | | |
| | Banca c/c | | |



| | | | |
|---------------------|--------------------------------|--|--|
| | Titoli e fondi | | |
| | Cassa | | |
| | Eventuali apporti dei soci | | |
| | TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE | | |
| ATTIVO PATRIMONIALE | TOTALE ATTIVITA' | | |

b) FONTI DI FINANZIAMENTO

| FONTI DI FINANZIAMENTO | | ante investimento (euro) | post investimento (euro) |
|--|--|--------------------------------|--------------------------------|
| CAPITALE DI TERZI | PASSIVITA' CORRENTI | | |
| entro 12 mesi es. fidi c/c e cambiali | Debiti a breve termine entro 12 mesi | | |
| debiti vs fornitori | debiti verso Fornitori | | |
| | TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | |
| | PASSIVITA' CONSOLIDATE | | |
| debito residuo | Prestiti chirografari | | |
| debito residuo | Mutui ipotecari | | |
| | FONTI DI TERZI | | |
| | ALTRE PASSIVITA' | | |
| | Debiti v/s erario - INPS e assimilabili | | |
| | Fondo ammortamento | | |
| | T.F.R e altre passività | | |
| | TOTALE ALTRE PASSIVITA' | | |
| | TOTALE PASSIVITA' | | |
| MEZZI PROPRI | CAPITALE NETTO | | |
| | Riserve | | |
| | UTILE DI ESERCIZIO | | |
| | MEZZI PROPRI TOTALE | | |
| | CAPITALE INVESTITO | | |

c) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | ante investimento (euro) | post investimento (euro) |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| + ricavi di vendita (fatturato) inclusa vendita diretta e compensi da soccida | | |
| ricavi da attività connesse (agriturismo, manutenzioni, agroenergia..) | | |
| + anticipazioni colturali e rimanenze finali (incluse scorte vive e scorte morte) | | |
| - anticipazioni colturali e rimanenze iniziali (incluse scorte vive e scorte morte) | | |
| = PRODUZIONE LORDA VENDIBILE | | |



| | | |
|--|--|--|
| - costi delle materie prime | | |
| - costi da attività connesse | | |
| - spese generali (comprese spese amministrative e contabili) | | |
| - affitti (terreni, diritti di produzione,) | | |
| = VALORE AGGIUNTO (MOL) | | |
| - ammortamenti (macchine e attrezzi) | | |
| - ammortamenti (fabbricati) | | |
| - ammortamenti (piantagioni) | | |
| = PRODOTTO NETTO | | |
| - salari e stipendi | | |
| - oneri sociali (inps titolari e dipendenti) | | |
| = REDDITO OPERATIVO | | |
| + ricavi da attività non caratteristiche | | |
| - costi da attività non caratteristiche | | |
| + proventi straordinari (compresi eventuali rimborsi assicurativi) | | |
| - perdite straordinarie (sopravvenienze passive) | | |
| + interessi attivi | | |
| - interessi passivi | | |
| - imposte e tasse | | |
| + ricavi contributivi ciclici (Premi e contributi Agea) | | |
| = REDDITO NETTO (utile di esercizio) | | |
| Cash flow (Reddito netto + ammortamenti) | | |
| Altri redditi familiari (es. pensioni, stipendi, ecc.) | | |
| rimborso quota capitale finanziamenti in essere | | |
| prelievi del titolare (remunerazione lavoro familiare) | | |
| Margine netto di liquidità | | |

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa/società agricola

Data _____



4 – PARERE PREVENTIVO SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA
DELL'INVESTIMENTO

Su carta intestata

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

PARERE PREVENTIVO
SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Il (Confidi operante nel settore agricolo o Istituto Bancario)

VISTO

il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola compilato ai fini della presentazione della domanda di aiuto ai sensi:

- della Misura 112 con contestuale adesione al "pacchetto giovani" comprendente le Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013,
- oppure
- delle Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013,

dalla impresa/società

Ragione sociale _____

CUAA _____ Partita IVA _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziarie ed economica della suddetta impresa/società,

ESPRIME

parere preventivo favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto, per il quale l'impresa/società sopra citata intende presentare domanda di aiuto.

timbro e firma _____

data _____